



SUGGERIMENTI TECNOLOGICHE
Alcuni momenti dell'esibizione dei top influencer internazionali a destra una foto di Alberto Caroppo. In basso, uno scatto di Enzo Grasso



L'INSTAMEET DI SALENTOUNPDOWN HA COINVOLTO APPASSIONATI DI FOTOGRAFIA, CURIOSI E FOLLOWER. I TOP INFLUENCER INTERNAZIONALI RESTERANNO FINO AL 4 GIUGNO

Arrivano suggestioni tecnologiche e incantano cittadini e forestieri

● Turisti incantati dall'«InstaMeet» di SalentoUpnDown ospitato nell'Anfiteatro di Lecce. Le vie del centro storico sono state letteralmente stregate dal gruppo di top influencer internazionali che, fino al 4 giugno, sarà in giro per il Salento. L'InstaMeet di SalentoUpnDown, realizzato in collaborazione con la community di Igers Lecce e con il Comune di Lecce, ha coinvolto appassionati di fotografia, curiosi e follower i quali si sono dati appuntamento in Piazza Sant'Oronzo per immortalare le bellezze architetto-

niche del capoluogo.

Tra uno scatto al Monastero degli Olivetani, a Palazzo dei Celestini, passando dalla basilica di Santa Croce e una degustazione di prodotti tipici nell'info point turistico della Provincia di Lecce Salento D'Amare, il gruppo ha invaso di colori e allegria l'Anfiteatro. A lasciare a bocca aperta è di sicuro il giapponese Halno il quale, saltando a bordo della sua inseparabile scopa di saggina, "vola" tra i tetti grazie all'inquadratura prospettica dell'istantanea. Ma l'effetto sorpresa è sempre garantito.

A dare il benvenuto ai 24 instagramers, blogger e giornalisti provenienti da 11 Paesi del mondo (Stati Uniti, Brasile, Russia, Cina, Giappone, Spagna, Francia, Svizzera, Albania, Grecia e Italia) ospiti dell'innovativo progetto di promozione turistica SalentoUpnDown, sono stati il sindaco di Lecce **Paolo Perrone**, l'assessore all'Innovazione tecnologica del Comune di Lecce **Alessandro Delli Noci** e l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Loredana Capone**. Il progetto SalentoUpnDown nasce da un'idea di **Milena Calo-**

giuri e dai risultati di circa un decennio di ricerca applicata in tema di turismo digitale svolta dal Laboratorio di e-Government - LeG dell'Università del Salento diretto dal professore **Marco Mancarella**.

Il tour è realizzato in collaborazione con Instagramers Lecce e fa tappa a Roca, Otranto, Corigliano, Specchia, Castro, Ugento e Gallipoli. Per seguire il live e saperne di più sul progetto basta collegarsi ai canali social di Facebook, Instagram e Twitter e alla nuovissima piattaforma web www.salentoupndown.it.

MOVIDA CON TROPPI DECIBEL ARRIVA L'ORDINANZA, E MINACCIA I SIGILLI AGLI IMPIANTI STEREO, DOPO I SOPRALLUOGHI DEI VIGILI URBANI

Il Comune mette il silenziatore al pub Il titolare: «Basta, andiamo altrove»

STEFANO LOPETRONE

● Dal rumore assordante al silenzio tombale. Non ci sono vie di mezzo per la realtà di un noto locale della movida leccese, il Coffee and Cigarettes di via Paladini. Un'ordinanza dirigenziale del settore Ambiente del Comune vieta la «diffusione musicale» all'interno del risto-pub. Un bel problema per chi fa degli spettacoli dal vivo, in particolare quelli musicali, il proprio punto di forza. Preso atto del provvedimento, ritenendo di non aver violato alcuna norma, la direzione del locale annuncia la volontà di abbandonare il centro storico di Lecce. A breve potrebbe trasferirsi a Cavallino.

L'ordinanza firmata ieri dal dirigente Ferdinando Bonocuore prende le mosse dai controlli effettuati dalla polizia municipale il 27 novembre ed il 30 aprile scorsi. Contrariamente a quanto affermato nell'autocertificazione sull'impatto acustico firmata dall'esercente - ossia che il locale avrebbe lavorato a porte chiuse per contenere la diffusione del rumore - in quelle occasioni i vigili hanno riscontrato la violazione dell'obbligo. Prima sono stati elevati i verbali, poi una diffida formale:



CENTRO STORICO Il popolo della notte spesso fa rima con musica ad alto volume

quest'ultima sarebbe stata ulteriormente violata il 19 maggio. Da qui l'ordinanza dirigenziale: divieto di «diffusione musicale» e sigilli in caso di inosservanza.

La versione della direzione del locale è assai diversa. «Il nostro locale ha sempre rispettato scrupolosamente la legge e siamo pronti a dimostrarlo», fanno sapere dal locale. L'ordinanza è la goccia che fa traboccare il vaso: «Lasciamo la città. L'in-

tento politico che si cela dietro certi provvedimenti è chiaro: creare una movida piatta, da dormitorio. Organizzando cabaret, musica dal vivo e spettacoli teatrali pensavamo di fornire un servizio alla città turistica e universitaria. Prendiamo atto di questa diversa vision: stiamo già lavorando per trasferirci in un Comune più attento alle esigenze non tanto degli esercenti, quanto dei cittadini e dei visitatori».

TORRE CHIANCA LA GIUNTA HA DATO IL VIA LIBERA AL SECONDO LOTTO

Si completa il lungomare lavori per 900mila euro

Avanti con la rigenerazione delle marine

● Caos a ridosso del mare addio. Presto Torre Chianca cambierà volto. La giunta comunale ha infatti approvato nella seduta del 30 maggio, il progetto definitivo per il rifacimento del lungomare della marina leccese, forse la più apprezzata dai residenti della città ma anche quella che meno di altre ha goduto di attenzioni ed interventi. Sulla località balneare piovono ora 880 mila euro. Il progetto definitivo, realizzato dall'ufficio Lavori pubblici, è stato redatto lo scorso marzo ed inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche. L'intervento, approvato nella seduta del 30 maggio, modificherà radicalmente l'assetto urbanistico della marina. Via Eolo - cerniera strategica che collega la strada di ingresso di Torre Chianca (la Provinciale che la collega al capoluogo) con la schiera di stabilimenti balneari, fino al bacino del fiume Idume - verrà rigenerata grazie ad una nuova organizzazione della viabilità stradale e attraverso la realizzazione di nuovi e più razionali parcheggi. Inoltre saranno realizzati percorsi pedonali, nuove piste ciclabili ed un sistema più moderno di illuminazione pubblica. L'uso dell'intera area, compreso il traffico, sarà razionalizzato con la riconversione della carreggiata stradale, allargata per meglio rispondere alle esigenze del flusso di bagnanti.

Presto l'opera sarà inserita in un apposito bando di gara. Già incamerati i pareri dell'Ufficio del Parco di Rauccio, della Commissione paesaggistica, della Soprintendenza ai Beni ambientali e della sezione Foreste della Regione, manca all'appello il nulla osta della Capitaneria di Porto, che dovrebbe comunque giungere a breve. L'inserimento nell'elenco delle opere pubbliche del 2015 consente di attingere ai fondi del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) che ha già finanziato il piano.